Dal riciclo delle bottiglie le nuove barriere anti rumore

Due aziende e un esperto: il progetto è tutto trevigiano

TREVISO - (zan) Il nome, "Noise", in inglese significa rumore. Ma questa innovativa barriera fonoassorbente «made in Treviso» il rumore vuole ridurlo il più possibile. In particolare quello generato dal traffico automobilistico.

Con in più, anche il valore della sostenibilità: anziché in lamiera, legno e cemento come tradizione, questi pannelli sono realizzati al 90% in plastica pvc e pet ottenuta in gran parte dal riciclo delle bottiglie di acqua. L'impiego di questi materiali - secondo gli ideatori - consente van-

rata e stabilità nel tempo, nonché di maggior resistenza alle intemperie e alle temperature (quindi con minor costi di manutenzione). In più non verranno spruzzate vernici: la colorazione richiesta può essere effettuata direttamente nella fase di stampaggio. Non solo: alla fine del ciclo di vita, il prodotto potrà essere a sua volta totalmente riciclato. L'idea è frutto di Adriano Sartor e Antonio Da Rios, imprenditori di San Vendemiano alla guida di un gruppo specializzato in stampi

taggi nell'installazione, di durata e stabilità nel tempo, nonché di maggior resistenza alle intemperie e alle temperature (quindi con minor costi di manutenzione). In più non verranno spruzzate vernici: la colorazione richiesta può essere effettuata progetto si è sviluppato grazio alla collaborazione di altri due soggetti trevigiani: Andrea Prevedello, esperto in infrastrutture stradali, e la Vbn spa di San Biagio di Callalta, azienda pioniera nella lavorazione del pvc.

Il nuovo sistema antirumo-

IL TEST

l prototipi in tangenziale

re - ignifugo e a norma con tutte le prescrizioni di legge - ha già avuto un primo test: 250 metri di pannelli sono stati installati ai lati dello svincolo della Tangenziale di Treviso verso il Terraglio. «Vi è una crescente richiesta di riduzione dell'impatto acustico: riguarda le attività produttive, l'edilizia, le attività ricreative - conferma Sartor -. Noise Le Difese (questo il nome commerciale completo, ndr) presenta molteplici aspetti innovativi e anche la possibilità di personalizzazione estetica del prodotto, che potranno contribuire a diffondere l'utilizzo delle barriere fonoassorbenti con evidenti vantaggi per la salute e il benessere delle persone».





ESPERTO

Adriano Sartor
uno dei due
imprenditori
che hanno
avuto l'idea
di progettare
i pannelli

LA DIFESA

Le barriere realizzate in plastica come efficace difesa contro i rumori derivati dal traffico stradale

